

# CORRIERE CESENATE

**Cultura&Spettacoli**

Giovedì 16 febbraio 2012 | 19



**alla libreria cattolica SAN GIOVANNI**

via Isei 15, Cesena (tel. 0547 29654)

## “IL CODICE DI DIRITTO CANONICO” con il commento giuridico-pastorale di Luigi Chiappetta

(edizioni Dehoniane Bologna)

Una segnalazione per i lettori di questa rubrica, per i frequentatori della Libreria San Giovanni di piazza Isei, con la speranza che abbia a raggiungere gli addetti ai lavori e più in generale quanti hanno responsabilità istituzionale nella vita della Chiesa, universale e locale.

Le Edizioni Dehoniane di Bologna hanno messo mano alla pubblicazione della terza edizione de “Il Codice di Diritto Canonico, con il commento giuridico-pastorale di Luigi Chiappetta (+1998)”, per cura di F. Catozzella, A. Catta, C. Izzi, L. Sabbarese.

L'opera in tre volumi pubblica il testo in lingua latina del “nuovo” codice emanato il 25 gennaio 1983 da papa Giovanni Paolo II, con relativa traduzione in lingua italiana e un apparato di note e commenti che a partire dai testi del Concilio Ecumenico Vaticano II tiene conto degli “aggiornamenti” che nel frattempo sono stati promossi dalla Santa Sede per la Chiesa Universale e nell’ambito più particolare dalle Chiese locali. Per quanto riguarda le Chiese in Italia, si è tenuto conto dei necessari riferimenti alle norme pattizie conseguenti alla revisione del Concordato siglata il 18 febbraio 1984 e delle norme

emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana. In un ampio saggio premesso nelle pagine introduttive del primo volume, viene ripercorsa la storia della legislazione canonica per la Chiesa latina lungo i secoli. Dalle collezioni canoniche medievali alla promulgazione del Codice di Diritto Canonico nel 1917 – il cosiddetto Pio (X) - Benedettino (XV); si giunge al nuovo Codice del 1983 che papa Giovanni XXIII aveva voluto già nel contesto dell’annuncio del Concilio Ecumenico, quale strumento adeguato per l’attuazione della Riforma della Chiesa che sarebbe scaturita dai lavori conciliari. Il nuovo Codice consta di sette libri che portano questi titoli: Le norme generali; Il Popolo di Dio; Le norme generali; La funzione di insegnare nella Chiesa; La funzione di santificare della Chiesa; I beni temporali della Chiesa; Le sanzioni nella Chiesa; I processi. Già la formulazione dei titoli richiama alla “nuova” ecclesiologia del Concilio Vaticano II. Superata a suo tempo la necessità di varare come premessa la “Legge fondamentale della Chiesa”, i canoni che erano stati formulati nella bozza, sono stati inseriti nel primo libro, sottolineando ulteriormente la “pastoralità” che anima tutto il Codice.

Da notare come i curatori di questa terza edizione, nei canoni del Libro VI “Le sanzioni nella Chiesa”, abbiano inserito quanto la Congregazione per la Dottrina della Fede, in fasi successive, a partire dal 2001, ha emanato a proposito dei “Delicta Graviora”, e come pene inflitte e come norme pro-

cedurali. Ricordiamo in modo particolare anche per la triste eco suscitata in tante regioni, i delitti contro il sesto comandamento del Decalogo commessi da un chierico con un minore. Anche attraverso le norme del Codice, puntualmente aggiornate in ascolto del magistero della Chiesa, significativamente espresso dai Dicasteri della Santa Sede, attuate da coloro che nella Chiesa devono esercitare il governo della comunità, il Regno si realizza nella fedeltà allo Spirito, tenendo presente, senza ingenuità, che bisogna pur fare i conti con la fragilità dell’uomo, nel comune cammino che si vive sotto lo sguardo paterno di Dio. Tutti figli del Padre celeste, nessuno nella condizione di suddito; anche gli antichi romani erano convinti che “sub lege libertas”.

Piero Altieri

